



LO SVILUPPO ENERGETICO ED IL RUOLO DEI QUADRI

Per conseguire l'obiettivo dello sviluppo economico e sociale l'energia è indispensabile.

Il nuovo paradigma energetico prevede che il "sistema energetico" sia capace di integrare non solo il settore energetico (lato dell'offerta), ma anche il consumo di energia (lato della domanda), e di garantirne lo sviluppo in modo da realizzare un servizio energetico ottimale in termini di risorse, di costi economici e sociali e di protezione dell'ambiente a livello sia locale che nazionale. Questo mette in primo piano nuovi soggetti: imprese, collettività locali, territorio, professionisti etc...

Va tenuto conto del fatto che l'efficienza energetica e il risparmio di energia dipendono innanzi tutto dall'azione dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori, nonché dalla loro disponibilità a modificare i loro comportamenti.

Numerosi ostacoli però impediscono lo sviluppo energetico: ostacoli di natura istituzionale e regolamentare, tecnica, finanziaria, ostacoli legati alla formazione e all'informazione, ecc.

Occorre assicurare un maggiore sostegno alle attività di ricerca e sviluppo, che, incoraggiando le innovazioni tecnologiche, possono generare notevoli aumenti di produttività, tali da portare la redditività economica dei progetti nel campo delle energie rinnovabili a



livelli interessanti per gli investitori. È opportuno agevolare i trasferimenti di tecnologie tra le due sponde del Mediterraneo, magari nel quadro di una piattaforma regionale comune di ricerca e sviluppo che includa le università e i centri di ricerca ed integri i diversi aspetti inerenti alla realizzazione e all'esercizio degli impianti.

In tutto questo contesto di novità e di cambiamento il ruolo del "mediatore tecnologico ed organizzativo" è rappresentato dalla figura del **Quadro aziendale**.

La capacità di innovazione di un'organizzazione si basa sulla motivazione dei quadri e dei professionals (middle managers) e sull'impegno aziendale ad aggiornare le loro conoscenze. Da tutto ciò derivano modelli di prodotti o di servizi o processi operativi rinnovati, che creano un valore aggiunto per l'impresa, per l'occupazione qualificata, per l'indotto e così via.

La concorrenzialità sul mercato nazionale e soprattutto internazionale richiede fattori dinamici come la mobilità professionale, le esperienze accumulate in Italia e all'estero, la propensione professionale all'internazionalizzazione, etc.

Ma anche i temi contrattuali sono cambiati in Europa, dove, in relazione alle mobilità ed al formarsi di un mercato del lavoro per specificità professionali sono privilegiati: la formazione continua, l'aggiornamento professionale delle esperienze, la sanità integrativa, forme di assicurazione contro la disoccupazione, la portabilità delle pensioni, la certificazione delle esperienze acquisite, il riconoscimento dei titoli di studio e di quelli per l'esercizio di una professione liberale, etc...

Il compito della News Letter "CIU Energia", dopo il successo conseguito da altre pubblicazioni di settore della CIU, ha l'obiettivo di informare anticipatamente sulle politiche europee e nazionali, ponendo però al centro le figure del "quadro" e del "Professional" che operano nell'ambito strategico dell'energia (ENEL, ACEA, etc...).

Tramite la News Letter è altresì possibile ricevere anche i vostri suggerimenti che la CIU sosterrà, grazie alla sua presenza nelle Istituzioni nazionali (CNEL) ed europee (CESE). Così avverrà attraverso le sue rappresentanze a livello aziendale.

Il tutto con spirito partecipativo.

Corrado ROSSITTO (nella foto)
Direttore Responsabile e Presidente CIU

INCONTRO CIU – ENEL

L'ENEL INFORMA LA CIU SULLA DECISIONE DI AGGIORNARE IL PIANO INDUSTRIALE.

La delegazione CIU composta dall'Ing. Maurizio Zambon (coordinatore nazionale CIU-ENEL) e dal Rag. Leonardo Terra (Responsabile CIU - Energia), si è incontrata con il Responsabile delle Relazioni Industriali dell'ENEL dr. Mario Gorga e con il Dr. Filippo Accettella.

Nel corso dell'incontro la delegazione della CIU ha illustrato alcune iniziative che riguarderanno i quadri dell'Enel, ma anche del settore Energia, in connessione con le politiche comunitarie del settore, in quanto la CIU ha un rappresentante a Bruxelles nella Commissione energia nel Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).

Da parte dell'Enel è stato comunicato che è in fase di definizione l'aggiornamento del piano industriale a valle del quale saranno avviati appositi incontri informativi.

Il predetto incontro fa seguito a quello, di natura generale, a cui è intervenuto il Presidente della CIU Corrado Rossitto, nella qualità di Segretario Nazionale dell'Agenzia dei quadri delle Aziende, e del Vice-Presidente, responsabile per lo stesso settore, Geom. Giuseppe Janne.

VISIONE GLOBALE, COERENZA E BUON SENSO

Oggi non possiamo più restare isolati, ciascuno di noi sente sempre più il bisogno di far parte di una rete di “simili” con cui condividere problemi ed aspirazioni, una rete della conoscenza che sia viva e in connessione diretta con i centri decisionali nazionali ed europei. La questione più urgente che dobbiamo affrontare è il superamento del nostro provincialismo per saper vedere da una prospettiva nuova il mutamento dei rapporti di forza economica tra i continenti e la conseguente evoluzione degli equilibri geo-politici globali, sempre più finalizzati all'accaparramento delle materie prime energetiche. Noi quadri e professionals dell'energia dobbiamo conoscere prima e più di altri ciò che succede nel Mondo, per essere più determinati nell'azione quotidiana ma anche per essere pronti a cambiare quando nuove, inevitabili esigenze lavorative si imporranno per soddisfare i nuovi paradigmi dello sviluppo e della crescita.

Fino ad ora dalla globalizzazione hanno tratto i maggiori vantaggi le grandi multinazionali della produzione



manifatturiera, i Paesi emergenti e i colossi finanziari anglo-americani ma da ora in avanti potrebbero essere i ceti produttivi tradizionali dell'Occidente (operai, impiegati, quadri, liberi professionisti e piccoli imprenditori) a subire i danni maggiori da una possibile recessione globale. Per questo dobbiamo essere pronti, disponibili anche a modificare le nostre abitudini di vita ma, soprattutto, informati.

Avendo propri rappresentanti al CNEL ed al CESE ed essendo costituita da professionisti presenti in tutte le realtà lavorative dalle aziende private alla pubblica amministrazione, CIU risponde appieno a questa esigenza e la newsletter CIU-Energia ha l'obiettivo di diventarne il più idoneo veicolo informativo.

Per quanto riguarda temi più prettamente locali, ossia italiani, di seguito accenniamo ad alcune questioni che ci stanno a cuore in questo momento e che riprenderemo in modo più approfondito nei prossimi numeri della Newsletter.

Ebbene, come CIU vorremmo vedere comportamenti più coerenti con l'esito del referendum sul nucleare e ci stiamo chiedendo se sia lecito continuare ad importare energia da fonte nucleare per un 15 % dei nostri consumi, a scapito dell'industria energetica nazionale, impossibilitata a generare il carico di base ad un costo inferiore o pari al nucleare, utilizzando le sole fonti di alimentazione ammesse in Italia (carbone, gas, olio, etc....). Non siamo forse in presenza di uno squilibrio della concorrenza nel mercato dell'energia che favorisce i produttori d'Oltralpe penalizzando così tutta l'economia e l'industria del nostro Paese?

Il buon senso vorrebbe, anche, che trovassero spazio politiche di incentivazione delle fonti rinnovabili più equilibrate. Ad esempio, perché non pensare ad un conto energia sul fotovoltaico con incentivi rapportati alla provenienza dei materiali utilizzati? Ha senso incentivare un impianto costruito con materiali cinesi allo stesso modo di uno basato su una filiera interamente italiana, quando l'energia elettrica viene generata con il carbone nei due Paesi rispettivamente per circa il 75 % e il 15 % del totale e quindi con un contributo alle emissioni di CO2 con un rapporto di almeno 5 a 1?

Sempre il buon senso ci dice che se applichiamo nuove tassazioni sulle aziende energetiche, difficilmente queste riusciranno a mantenere i livelli di spesa per investimenti previsti nel loro piano industriale. Ma se, come ci chiede la BCE e la UE, dobbiamo creare occasioni di sviluppo e di lavoro per uscire dalla crisi economica che ci attanaglia, perché non pensare a forme di defiscalizzazione in cambio di un recupero degli investimenti a suo tempo previsti?

In questo modo il Governo riuscirebbe a “stanare” le aziende che lavorano in regime di concessione pubblica, quasi obbligandole ad investire anche se la congiuntura non è delle migliori. Ogni riferimento alla Robin Hood Tax ed al Decreto Sviluppo è, ovviamente, voluto e si attende di vedere se il suggerimento sarà accolto.

Maurizio Zambon (nella foto)
Coordinatore nazionale CIU - Enel

PARERE CESE: APPROVATO IL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA 2011

La Commissione Europea ha consultato il CESE, che ha approvato il 13 luglio un parere su: Piano di Efficienza Energetica 2011, presentato dalla Commissione Trasporti – Energia di cui la CIU è membro.

L'efficienza energetica è al centro della strategia Europa 2020 dell'UE per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e della transizione verso un'economia basata su un uso efficiente delle risorse. L'efficienza energetica rappresenta uno dei modi più efficaci dal punto di vista economico per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Per questo l'Unione si è posta come obiettivo per il 2020 il risparmio del 20 % del proprio consumo di energia primaria rispetto alle previsioni e questo obiettivo è stato definito nella comunicazione della Commissione Europea "Energia 2020" come una tappa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi dell'UE a lungo termine in materia di energia e di clima.

Le misure vincolanti presentate in questo piano saranno attuate mediante idonei strumenti legislativi, compresa una proposta legislativa di revisione delle direttive vigenti sui servizi energetici e sulla cogenerazione. Le prossime tappe nel corso del 2011 saranno: l'adozione della proposta, nuove misure applicabili alla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica, il lancio dell'iniziativa "Città intelligenti e comunità intelligenti" e proposte relative a strumenti di finanziamento che saranno presentate durante le discussioni sul bilancio del 2011.

Il CESE raccomanda:

- di utilizzare misure più mirate, invece di disposizioni vincolanti per interi settori dell'industria,
- di studiare i comportamenti individuali e di prevedere informazioni e misure di sensibilizzazione "ad hoc" in funzione di gruppi di consumatori differenti.

La CIU ha votato a favore del Parere TEN/450 "Piano di efficienza energetica 2011.

CIU E CUQ PRESENTANO AL GOVERNO LE LORO PROPOSTE PER LA CRESCITA E L'INNOVAZIONE.

La **CIU - Confederazione Italiana di unione delle professioni intellettuali** e la **C.U.Q. – Confederazione Unitaria Quadri**, (che va dall'Associazione dei quadri della FIAT, a quelli delle Banche, delle Ferrovie, ect...) con un documento comune, hanno presentato, alla Presidenza del Consiglio, le loro proposte, inerenti alle categorie rappresentate, per i provvedimenti sulla crescita e l'occupazione.

I punti principali della proposta delle Organizzazioni dei Quadri e dei Professionisti possono così sintetizzarsi:

- 1.L'internazionalizzazione delle alte professionalità coniugato con quella delle imprese;
- 2.L'obbligatorietà legislativa della formazione continua;
- 3.L'accelerazione dei provvedimenti per l'attuazione della contrattazione aziendale (Art.8 della legge 148/2011);
- 4.Riforma delle professioni liberali, concepite in una logica di rete e con formule organizzative societarie, coerente con le politiche europee.



CIU: LE "DONNE QUADRO" SONO CRESCIUTE DEL 20% IN UN ANNO, SEGNALE POSITIVO DEL CAMBIAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA.

"Le "donne quadro" in Italia sono aumentate del 20% al 31 dicembre 2010 rispetto all'anno precedente passando da 105.557 a 126.931 unità, avvicinandosi così alla media europea", ha dichiarato l'Avv. Flora Golini (nella foto), rappresentante della CIU al Comitato Economico e Sociale Europeo di Bruxelles che ha sottolineato:

"Il cambiamento verso l'economia della conoscenza sta favorendo il percorso di superamento verso il cosiddetto "soffitto di cristallo" in quanto la riconversione tecnologica e informatica, il settore dei servizi in allargamento e l'innovazione in generale stanno fornendo la via maestra per consentire alle alte professionalità femminili di manifestare la propria creatività e determinazione per la realizzazione di risultati aziendali e professionali".

"Troviamo superficiale, come CIU, misurare l'ascesa della donna di talento in base alla composizione dei Consigli di Amministrazione o ai vertici delle Amministrazioni dello Stato.

Parametri che il più delle volte non corrispondono alle esigenze economiche e manageriali ma ad obiettivi di controllo proprietario familiare delle imprese o ad assetti burocratici da raggiungere" ha concluso Flora Golini precisando. "Infatti, per esempio, nella nostra Confederazione delle professioni intellettuali, la CIU, abbiamo già realizzato da tempo una "governance" di vertice paritario dove il 50% sono uomini e il 50% sono donne".

INCONTRO U.E. - TURCHIA A ISTANBUL SUL "PROGETTO SOUTH STREAM".

Si è svolto a Istanbul l'incontro (15 – 16 settembre) del Comitato Consultivo Congiunto Unione Europea – Turchia, a cui partecipa il Presidente della CIU Corrado Rossitto, unico membro italiano del CESE nell'incontro.

All'apertura dei lavori il Ministro Turco dei Rapporti con l'Unione Europea e capo del Comitato negoziatore con l'Europa M. Egemen Bagis si è presentato ai Consiglieri europei del CESE alzando il prezzo dei negoziati con l'Europa.

La Turchia forte dei recenti risultati della visita di Erdogan in Egitto, Libia ed in altri Paesi (Georgia, etc...) vuole il ruolo di partner privilegiato con la U.E., l'abolizione del doppio standard e trovare soluzioni di uguaglianza politica.

Il Ministro Turco ha fatto presente che il 40 – 45% degli scambi commerciali sono con Paesi U. E. e sono destinati ad aumentare. Ne è un esempio del miglioramento dei cambiamenti il progetto South Stream che riguarda direttamente l'ENI italiana.

Corrado Rossitto, manifestando la soddisfazione per i lavori del "Progetto South Stream", nel suo intervento, rispondendo all'invito del rappresentante ambientalista tedesco, di escludere l'energia nucleare per via referendaria come in Italia, ha fatto presente il prezzo che viene conseguentemente pagato nel nostro Paese sia per i cittadini che per le imprese.

Rossitto ha fatto presente all'auditorium che in Italia il cittadino paga la fattura elettrica maggiorata del 40% - in relazione alla media europea - per il maggior costo del gas, olio combustibile, etc.

Così è per le imprese che producono beni ad alto consumo energetico, rendendoli meno competitivi sul mercato globale.

Rossitto, pur dichiarandosi d'accordo sull'obiettivo Europeo del 20% di energie rinnovabili entro il 2020 ha richiesto gradualità per evitare la situazione descritta per i cittadini e per le imprese italiane.



CESE: PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELL'EUROMEDITERRANEO.

Approvato dal CESE un Parere REX/329 sulla "Promozione delle energie rinnovabili e la politica europea di vicinato: il caso della regione euromediterranea". Il CESE ribadisce l'appello, lanciato nel parere del 15 marzo 2011 sul tema *Approvvigionamento energetico: di quale politica di vicinato abbiamo bisogno per garantire all'UE la sicurezza dell'approvvigionamento?* a favore dell'estensione della Comunità dell'energia (Comunità dell'energia dell'Europa sudorientale comprendente i paesi dei Balcani) ai

Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo e di una missione specifica d'appoggio allo sviluppo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili, dell'interconnessione delle reti e della loro interoperabilità.



La nuova comunità dovrebbe integrare, a cominciare dai paesi del Magreb, alcuni elementi appropriati della legislazione dell'UE. Essa inoltre dovrà avere come obiettivo la promozione di una nuova carta dell'energia e di un nuovo protocollo sull'efficienza energetica e sullo sviluppo delle energie rinnovabili.

"Il Comitato – ha dichiarato Corrado Rossitto membro del CESE e Presidente della CIU - sostiene che l'assistenza tecnica strutturata per formare competenze locali in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, che sia in grado di contribuire allo sviluppo di tali energie, rappresenti una necessità, come pure la cooperazione Sud-Sud. Si dovrebbe procedere in primo luogo all'individuazione dei bisogni di formazione del personale più qualificato nelle tecnologie relative alle energie rinnovabili per elaborare in seguito un piano d'azione euromediterraneo appropriato".

Il CESE raccomanda vivamente di assicurare un maggiore sostegno alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di migliorare la redditività economica dei progetti nel campo delle energie rinnovabili. I trasferimenti di tecnologie potrebbero essere realizzati nel quadro di una piattaforma regionale comune di ricerca e sviluppo che includa le università e i centri di ricerca.

La presente pubblicazione redatta da Leonardo Terra e Maurizio Zambon è a cura del Coordinamento Nazionale CIU - ENEL

Via Gramsci 34 – 00197 Roma – e.mail: segreteria@ciuonline.it

Disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: www.ciuonline.it - Agenzia delle Aziende

Direttore Responsabile: Corrado ROSSITTO

Per ricevere on-line la News-Letter "CIU ENERGIA" inviare la propria e-mail ed il nome a: segreteria@ciuonline.it